

**PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI  
2024**

**AMBITO TERRITORIALE DI BELLANO**

**ENTE CAPOFILA: COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO**

**ENTE INCARICATO PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE:  
AGENZIA CASA DELL'AMBITO DI BELLANO**

Comuni di Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Casargo, Cassina Valsassina, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Cremeno, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introbio, Lierna, Mandello del Lario, Margno, Moggio, Morterone, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Perledo, Premana, Primaluna, Sueglio, Taceno, Valvarrone, Varenna.

**APPROVATO IN SEDE DI ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DI BELLANO  
IN DATA 23.01.2024**

**INDICE**

INTRODUZIONE	PAG. 3
1. INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO	PAG. 3
2. NORMATIVA IN TEMA DI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E RECENTI MODIFICHE LEGISLATIVE	PAG. 5
3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBITO DI BELLANO	PAG. 6
4. POLITICA SOCIO-ECONOMICA E ABITATIVA: LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE IN AMBITO SOCIALE	PAG. 6
5. GLI OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE	PAG. 7
6. SVILUPPO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE	PAG. 9
7. OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA 2024 E MISURE REGIONALI	PAG.12
8. TABELLA RIEPILOGATIVA PATRIMONIO IMMOBILIARE	PAG.21

## INTRODUZIONE

Il tema dell'abitare, sempre più prioritario nelle agende Politiche e programmatiche, viene affrontato in modo sempre più oculato attraverso gli strumenti introdotti dalla Legge 16 del 2016 e s.m.i., la stesura del primo Piano triennale approvato il 23 Marzo 2023 ha permesso di specificare meglio quali sono le caratteristiche del Territorio dell'ambito di Bellano e quali i problemi specifici relativi al tema dell'Abitare. Grazie ad una analisi dei dati, ad incontri specifici con i politici e i tecnici dei Comuni e all'osservazione dell'andamento delle Misure degli ultimi anni, si sono stesi anche alcuni obiettivi prioritari da verificare e rielaborare nei Piani annuali successivi.

Si prende quindi atto di quanto definito nel Piano triennale per l'anno 2023 e si imposta, attraverso il Piano annuale, quanto necessario fare per l'annualità successiva.

## 1. INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO

L'Ambito di Bellano, fino al 31.12.2017, era costituito da 32 Comuni; nel 2018, tre di essi (Tremenico, Vestreno e Introzzo), hanno costituito una fusione diventando un unico Comune, denominato Valvarrone; l'ultima e recente fusione che ha interessato l'Ambito è avvenuta il 1° gennaio 2020 e riguarda l'unione tra il Comune di Vendrogno e il Comune di Bellano. Pertanto attualmente l'Ambito territoriale di Bellano è costituito da 29 Comuni.

Di seguito si presentano alcuni dati demografici relativi alla popolazione dell'Ambito:

POPOLAZIONE	AI 01.01.2020	AI 1.01.2021	AI 01.01.2022	AI 01.01.2023
Ambito di Bellano	53.165	52.720	52.666	52.710

1.1 Dati Istat

Nella tabella sottostante si può osservare l'andamento della popolazione complessiva, suddivisa per classi di età dell'ultimo triennio.

Popolazione Ambito Bellano	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
0-14 anni	6.578	6.294	6.130
15-64 anni	33.281	32.889	33.000
Oltre 65 anni	13.306	13.537	13.536

1.2. Dati Istat

E' poi interessante verificare come le famiglie siano sempre più atomizzate: il numero dei componenti dei nuclei è sempre in calo e le famiglie con un solo componente e monogenitoriali sono in crescita.

Componenti nucleo	1	2	3	4	5	6 o più	totale
<b>Nuclei ambito</b>	8690	6470	4470	3454	836	236	24156
<b>Percentuale</b>	36%	26.8%	18.5%	14.2%	3.5%	1%	100%

1.3 Dati Istat

La questione dei nuclei stranieri invece ha una tendenza sul territorio differente rispetto a quella nazionale. La popolazione straniera diminuisce sul territorio dell'Ambito di Bellano, questo probabilmente dovuto alla difficoltà di collegamento delle zone montane e i prezzi dell'affitto molto più elevati nella zona che costeggia il Lago. Aumenta la percentuale di persone provenienti da Paesi non europei, ma resta molto simile a quella delle persone straniere provenienti da Paesi Europei.

Ambito di Bellano	Persone straniere	Percentuale popolazione	Popolazione Straniera EU	Percentuale su popolazione straniera	Popolazione straniera non EU	Percentuale su popolazione straniera
<b>2021</b>	3.106	5.85%	1.575	50,71%	1.531	49,29%
<b>2022</b>	2.617	4.96%	1.272	48.60%	1.345	51.39%

1.4 Dati Istat

La Provincia di Lecco ha visto aumentare il numero degli sfratti per morosità, il più delle volte incolpevole almeno fino al 2013. Si vede poi una variazione minima per poi calare drasticamente negli anni dell'emergenza sanitaria Covid-19, quando gli sfratti sono stati bloccati. Nella tabella seguente sono riportati i dati del Ministero dell'Interno, relativi al numero degli sfratti per morosità, al numero degli sfratti eseguiti con l'intervento della forza pubblica e delle richieste di esecuzione di rilascio presentate all'Ufficiale giudiziario.

PROVVEDIMENTI DI SFRATTO EMESSI							
Anno	finita locazione		morosità		Totale	Richieste esecuzione	Sfratti eseguiti
	Lecco	Provincia	Lecco	Provincia			
2022	12	13	29	119	173	N.p.	n.p.
2021	3	14	48	140	205	11	5
2020	2	8	25	80	115	276	21
2019	8	10	40	139	197	703	96
2018	5	7	44	150	206	712	125

2016	2	11	58	211	282	904	116
2015	1	28	5	206	285	1007	150
2014	2	29	55	265	351	1159	157
2013	8	21	72	228	329	1097	184
2012	10	16	49	233	308	976	161
2011	10	34	37	248	329	705	140
2010	10	19	61	154	244	427	96
2009	22	28	55	153	258	460	111

## 2. NORMATIVA IN TEMA DI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E RECENTI MODIFICHE LEGISLATIVE

La Legge Regionale n. 16/2016 ed il regolamento regionale n. 4/2017, così come modificato dal R.R. n. 3/2019, hanno fortemente cambiato la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica. La ratio della nuova normativa considera la casa non soltanto come un bene immobile da gestire, ma come un servizio da assicurare alla persona.

Cambia anche la denominazione del servizio relativo agli alloggi pubblici: da Edilizia Residenziale Pubblica a Servizi Abitativi Pubblici. Si assiste pertanto ad un profondo mutamento della filosofia che ne sta alla base, poiché la politica della casa oggi non è più considerata come esclusiva competenza dei singoli Comuni, bensì concepita in una logica pianificatrice capace di coinvolgere tutti i Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale del Piano di Zona.

La legge regionale n. 16/2016 prevede due tipi di pianificazione:

- il Piano Triennale, approvato in data 23/03/2023, (come previsto dalla DGR 7317 del 14 novembre 2022 che aveva concesso la proroga al 31/03/2023 per l'approvazione del piano triennale 2023-2025), ha come obiettivo prioritario quello dell'integrazione delle politiche abitative con le politiche territoriali, con le politiche di rigenerazione urbana, le politiche sociali, dell'istruzione e del lavoro dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento. In particolare, definisce:
  - il quadro conoscitivo del territorio, attraverso un'analisi sistemica dei suoi caratteri, funzionale alla predisposizione di strategie adeguate alle esigenze ed alle diverse realtà e al rapido evolversi delle dinamiche territoriali;
  - il quadro ricognitivo e programmatico dell'offerta abitativa, sulla base dell'indagine sul sistema socioeconomico e demografico della popolazione;
  - la consistenza del patrimonio immobiliare destinato ai Servizi Abitativi Pubblici e Sociali;
  - individua le strategie e gli obiettivi di sviluppo dell'offerta dei Servizi Abitativi Pubblici e Sociali;
  - le linee d'azione per il contenimento del disagio abitativo e per il contrasto dell'emergenza abitativa;
  - le linee d'azione per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione.
- il Piano Annuale, è di carattere più operativo ed è considerato lo strumento deputato all'aggiornamento e all'attuazione del piano triennale. In particolare questo piano individua la

consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare, le unità abitative individuate per i servizi pubblici e sociali, la eventuale soglia percentuale di indigenti eccedente il 20% per ogni Comune, le unità abitative da destinare a Servizi Abitativi Transitori (art. 23, comma 13, L.R. 16/2016), la quota percentuale da destinare alla forze di polizia e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (non superiore al 10% delle unità abitative disponibili nel corso dell'anno), le misure per l'accesso all'abitazione principale, le unità abitative assegnate nell'anno precedente. Entro la fine di ogni anno solare deve essere approvato il Piano annuale.

### 3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBITO DI BELLANO

La legge prevedeva la nomina di un Comune capofila da parte degli Ambiti e l'Ambito territoriale di Bellano ha individuato in esso il Comune di Mandello del Lario, con funzioni di coordinamento, di redazione dei piani e di indicazione degli avvisi, con il supporto tecnico dell'Agenzia Casa dell'ambito di Bellano. Gli avvisi e le relative domande di assegnazione verranno poi gestiti esclusivamente in modalità informatica attraverso la piattaforma on-line messa a disposizione dalla Regione.

Pertanto il Comune di Mandello del Lario, come ente capofila, ha il compito di redigere il presente "Piano Annuale dell'Offerta Abitativa", sulla base di quanto emerso dalla ricognizione effettuata ed in linea con le indicazioni contenute nel comunicato regionale n. 45 del 2 aprile 2019 e date le linee e gli obiettivi del Piano Triennale.

### 4. POLITICA SOCIO-ECONOMICA E ABITATIVA: LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE IN AMBITO SOCIALE

La politica della casa trova adeguato spazio nel Piano di Zona unitario, che vede coinvolti in uno sforzo programmatico congiunto i tre Ambiti di riferimento per la Provincia di Lecco (Bellano, Lecco e Merate), relativamente alla valutazione e all'individuazione di percorsi ed interventi in risposta ai bisogni sociali e sociosanitari delle persone che abitano il territorio.

#### Il Piano di Zona unitario

Il tema dell'abitare, della casa, delle diverse forme di accoglienza viene declinato nel Piano di Zona, all'interno di una macro-area che intende affrontare complessivamente il tema delle comunità come luoghi di vita e di relazioni, di persone e di contesti che possono concorrere a risolvere i problemi che spesso si generano nelle stesse comunità o che con esse si trovano a interagire. Ma, allo stesso tempo, comunità esigenti perché interpellano e incalzano le persone fragili, chiamandole alla necessaria corresponsabilità nella costruzione del proprio progetto evolutivo e di inclusione.

La casa e l'alloggio rappresentano un bene particolare perché sono i luoghi fondativi delle relazioni primarie, dell'identità, dell'intimità. Intorno alla casa si costruisce la propria condizione sociale, da lì si muove per affrontare la vita. L'approccio che il Piano di Zona intende adottare vede, nel tema della casa e dell'abitare, una condizione per politiche di housing sociale, ovvero di risposte integrate che accompagnano le forme abitative con l'offerta di strumenti di sostegno, proposte per lo sviluppo dell'autonomia e dell'emancipazione delle persone, interventi finalizzati a rispondere ai bisogni di inclusione, riscatto, evoluzione, riqualificazione urbana in relazione ai bisogni rilevati.

La crisi occupazionale, l'emergenza sanitaria e i conflitti in atto, hanno messo in difficoltà molte persone e famiglie ma anche molti proprietari compresi tra una legittima aspettativa e il dispiacere di sfrattare gli inquilini morosi. Viviamo in un territorio che vede il paradosso di una grande presenza di alloggi invenduti e centinaia di persone che non trovano alloggi accessibili.

Oltre alla crisi economica, comunque, nuovi bisogni richiamano la necessità di pensare a strutture e forme dell'abitare nuove, flessibili, capaci di adattarsi alle persone e di sostenerne le esigenze e i percorsi evolutivi.

Occuparsi "dell'abitare" come condizione primaria di garanzia è un compito ineludibile della programmazione sociale. Benché il bisogno di abitare sia di tutti, sicuramente le esigenze sono diverse: c'è chi ha bisogno di un alloggio a canone calmierato o di una situazione a basso costo, anche provvisoria, per far fronte ad un periodo di difficoltà; chi, come i giovani, vorrebbe definire un proprio percorso di autonomia dalla famiglia; chi, dopo aver sperimentato un percorso di cura e di "residenzialità leggera", è nelle condizioni di emanciparsi ulteriormente; c'è chi vuole sperimentare un progetto di vita indipendente, recuperando l'autonomia di vita nonostante la condizione di disabilità e chi vuole costruire un "dopo di noi abitativo e familiare" per i propri figli disabili; c'è chi intraprende un'esistenza autonoma dopo un'esperienza di violenza familiare e chi sta cercando un approdo da cui iniziare a ricostruire la propria esperienza e il proprio futuro, nel proprio paese o nel paese di nuovo arrivo.

L'importanza del tema dell'abitare è confermata anche dalla Commissione Europea che rileva che l'essere privi di una casa dignitosa è forse la manifestazione più seria della povertà e dell'esclusione sociale nella nostra società. La casa ha infatti un ruolo fondamentale nel raggiungimento del benessere individuale e familiare delle persone, poiché è l'ambito nel quale trova risposta un'ampia gamma di bisogni primari di tipo economico e simbolico e attorno al quale vengono intessute azioni e relazioni sociali strutturate.

Le politiche abitative possono, quindi, costituire a pieno titolo un'area di welfare. Esiste dunque un legame diretto tra povertà abitativa e povertà economica. Il costo di accesso all'abitazione non si riduce alla spesa per l'acquisto, o la locazione di un alloggio, ma include tutte le spese legate all'abitare (spese condominiali, manutenzione, utenze, tasse, ecc.). La diminuzione del potere di acquisto, conseguente alla crisi economica, agli anni della Pandemia do Covid 19 e ai conflitti in corso, ha comportato un aumento dell'onerosità delle spese per l'abitazione nei bilanci familiari, aggravando il problema dell'accessibilità, cioè della possibilità di ottenere un certo standard abitativo a un prezzo o a un canone che non costituisca un peso irragionevole rispetto al reddito familiare. Se da un lato la diminuzione del reddito comporta una crescente deprivazione abitativa, dall'altro il peso eccessivo dei costi abitativi si traduce in una riduzione del reddito familiare disponibile e in una conseguente compressione dei consumi o della possibilità di risparmio.

La nuova domanda abitativa è infine anche l'esito dei profondi cambiamenti che hanno interessato le trasformazioni delle reti relazionali, in particolare della struttura familiare, e dei mutamenti del sistema produttivo, con importanti ricadute sul livello della stratificazione sociale (aumento delle disuguaglianze, crescita della vulnerabilità sociale).

Questi cambiamenti impongono di affrontare il tema della povertà abitativa e delle relative politiche abitative in un'ottica nuova, in linea con i principi della nuova normativa regionale che introduce l'approccio e l'attivazione di Servizi Abitativi superando la mera assegnazione di un alloggio.

Il reddito rappresenta una delle cause principali della vulnerabilità abitativa. In questo senso la crisi ha avuto un impatto elevatissimo, facendo scivolare nell'area grigia del disagio abitativo una vastità di persone per le quali invece la casa in passato non rappresentava un problema.

## 5. GLI OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE

Il Piano Triennale diviene quindi strumento fondamentale a supporto del Piano di Zona sul tema specifico delle politiche abitative in quanto la difficoltà ad accedere a un'abitazione, la perdita della

propria casa o l'essere ospitati in una comunità di accoglienza sono elementi di un processo che necessita di adeguate politiche di contrasto o di sostegno.

"L'Agenzia Casa" rappresenta un servizio volto al supporto della gestione del sistema di assegnazione dei SAP e un servizio di riferimento per i Comuni per la programmazione e pianificazione delle politiche abitative individuate dalla normativa regionale che richiede di adottare una nuova cultura della programmazione.

Gli obiettivi più generali dell'Agenzia Casa presenti nella programmazione e individuati nel Piano di Zona sono:

1. sostenere il Comune Capofila (Mandello del Lario) delle politiche abitative e i Comuni nei diversi adempimenti conseguenti all'attuazione della L.R. 16/16;
2. gestire le misure regionali volte al supporto e al contenimento del bisogno abitativo, con la definizione di criteri (entro le linee guida regionali) che rispondano alle necessità del territorio, facilitando l'accesso dei cittadini alle risorse pubbliche di sostegno del disagio abitativo. L'Ambito, nel triennio 2023-2025, proseguirà nella gestione delle misure economiche.
3. aumentare le risorse abitative di accoglienza per situazioni emergenziali e/o con carattere di temporaneità

Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Abitativa Pubblica e Sociale, a seguito dei dati raccolti e degli obiettivi strategici che i Comuni dell'Ambito valutano importanti sono state definite le seguenti linee di sviluppo per il triennio 2023-2025.

### 1. PNRR- M5 assegnate all'Ambito di Bellano

Uno dei progetti già approvati riguarda la ristrutturazione di alloggi destinati ad housing sociale, alla quale si affiancherà una progettualità di carattere socio-educativo, per accompagnare i soggetti beneficiari lungo un percorso di re-inclusione sociale.

L'Ambito avvierà la costruzione di una rete minima di strutture di accoglienza di situazioni con emergenza abitativa prevedendo:

- un percorso di analisi delle risorse presenti, delle modalità di collaborazione con i servizi sociali, e dei processi/modalità organizzative interne rispetto alla gestione delle accoglienze;
- la scelta di almeno 2 realtà di accoglienza in emergenza;
- la strutturazione condivisa del percorso di accoglienza e la sua gestione (segnalazione; definizione del progetto di accoglienza: tempi, costi, attività di accompagnamento educativo; valutazione dell'accoglienza; dimissioni)

Occorre strutturare un sistema condiviso di tutela e accoglienza delle situazioni in emergenza abitativa e di progetti socio-abitativi per le persone con fragilità abitativa, con riferimento in particolare alle situazioni di donne sole con figli e le famiglie mono-genitoriali.

### 2. Aumento delle possibilità abitative di accoglienza emergenziale e transitoria

Un'importante risposta che i Comuni possono offrire alle situazioni di emergenza abitativa ed al rilascio forzoso degli alloggi è la predisposizione dei Servizi Abitativi Transitori (SAT), oltre a mantenere attiva l'attenzione sull'utilizzo dei SAP esistenti sul territorio.

### 3. Il Microcredito Sociale

Sviluppo del Microcredito, strumento finanziario che ha lo scopo di rispondere alle esigenze di inclusione finanziaria di coloro che presentano difficoltà di accesso al credito tradizionale perché non dispongono di sufficienti garanzie. Non si tratta semplicemente di un prestito di piccolo importo, ma

di un'offerta integrata di servizi finanziari e non finanziari. Ciò che contraddistingue il Microcredito dal credito ordinario è l'attenzione alla persona, che si traduce con l'accoglienza, l'ascolto e il sostegno ai beneficiari dalla fase pre-erogazione a quella post-erogazione, nonché la particolare attenzione prestata alla validità e alla sostenibilità del progetto.

#### 4. Valutazione e fattibilità

Sempre maggior attenzione alla lettura dei dati, ai problemi sociali emergenti e alle necessità che sul territorio affiorano sul tema abitativo, per essere pronti a valutare progetti per l'abitare sempre più centrati sulla realtà territoriale specifica dell'Ambito.

## 6. SVILUPPO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE 2023

### 1. PNRR - M5 assegnate all'Ambito di Bellano

Per quanto riguarda l'azione di sviluppo del PNRR l'Ambito territoriale, l'Agenzia Casa stanno interloquendo con i Comuni che hanno accettato di mettere in disponibilità degli alloggi per lo sviluppo dell'accoglienza di situazioni che necessitano di tempi riferibili non all'emergenza, ma alla pianificazione di un percorso di accompagnamento volto all'osservazione, all'acquisizione o alla riemersione di risorse e capacità per consentire alle persone/famiglie di essere autonome rispetto al mantenimento di un'abitazione. Per raggiungere tale finalità si deve affiancare alla risposta di alloggio, un servizio di accompagnamento e di sostegno socio-educativo per favorire il raggiungimento dell'autonomia potenziale dei soggetti e per aumentare le opportunità di scelta che la persona può fare per il proprio progetto di vita.

Tutta la rete, composta dalle realtà che accolgono e dai servizi pubblici del territorio, dovrà attivarsi in un percorso che porti a condividere la costruzione dell'identità del sistema di accoglienza, assumendo come presupposto il fatto che ogni progetto di accoglienza abitativa deve essere sostenuto da un patto condiviso tra realtà che accolgono, ente segnalante e persona/famiglia inserita, patto in cui ognuno si assume la propria responsabilità declinata in azioni da realizzare.

### 2. Aumento delle possibilità abitative di accoglienza emergenziale e transitoria

Al fine di predisporre il Piano Annuale per l'anno 2024, l'Agenzia Casa ha accompagnato gli enti proprietari nelle operazioni di ricognizione delle unità abitative destinate ai servizi abitativi pubblici (SAP) che si prevede di assegnare nel corso dell'anno 2024, come previsto dalla normativa vigente (R.R. n. 4/2017 e R.R. n. 3/2019), attraverso la predisposizione di linee guida per il reperimento dei dati necessari alla programmazione.

La finestra temporale è stata aperta dal 23 novembre al 15 dicembre 2023 per consentire agli enti proprietari di comunicare formalmente i dati e le informazioni inerenti la ricognizione dell'offerta abitativa.

In questa ricognizione sarà possibile che gli enti proprietari valutino di inserire eventuali SAT come esplicitato dalla normativa: *"Al fine di contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali, soggette a procedure esecutive di rilascio degli immobili adibiti ad uso di 23 abitazione e per ogni altra esigenza connessa alla gestione di situazioni di grave emergenza abitativa, in particolare nei comuni ad alta tensione abitativa, ALER e comuni destinano una quota del proprio patrimonio abitativo a servizi abitativi transitori, nell'ambito del piano triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dei suoi aggiornamenti annuali, nella misura massima del 10 per cento delle unità abitative disponibili alla data di entrata in vigore della presente legge."*

La legge regionale individua due categorie di soggetti destinatari del servizio abitativo transitorio. Alla prima categoria appartengono i nuclei familiari soggetti a procedure esecutive di rilascio degli immobili; alla seconda i nuclei familiari in situazioni di grave emergenza abitativa. I Comuni potrebbero valutare di mettere in disponibilità dei SAT conferendo Unità abitative a tale scopo. Attraverso l'Ufficio di Piano e l'Agenzia Casa, si valuta di regolamentare nei mesi iniziali del 2024, questa tipologia di appartamento, prevedendo di approvare a livello di Ambito una traccia che sia a disposizione di tutti i Comuni, in via sperimentale. Dopodiché i tecnici dell'Ufficio di Piano e i tecnici dei Comuni ne verificheranno la sostenibilità al fine di revisionarne e/o confermarne i contenuti.

Di seguito i dati delle ultime tre annualità per l'assegnazione di alloggi SAP:

#### [Avviso Pubblico 2020](#)

A causa dell'emergenza sanitaria e delle modifiche in atto in materia di normativa regionale per l'accesso ai servizi abitativi pubblici, nel 2020 non è stato possibile indire l'avviso.

#### [Avviso Pubblico 2021](#)

Nel corso del 2021 è stato emesso un avviso per l'assegnazione di alloggi pubblici, che è rimasto disponibile per la presentazione delle domande dal 9 marzo al 30 aprile 2021.

Alloggi inseriti nell'avviso	4	4 alloggi di proprietà ALER, ubicati n. 2 nel Comune di Bellano, n. 1 nel comune di Mandello, n. 1 nel Comune di Dervio
N° domande presentate	8	Di cui n. 5 presentate con il supporto dell'Agenzia Casa
N° alloggi assegnati	4	

#### [Avviso Pubblico 2022](#)

Nel corso del 2022 è stato emesso un avviso per l'assegnazione di alloggi pubblici, che è rimasto disponibile per la presentazione delle domande dal 4 maggio 2022 al 20 giugno 2022.

Alloggi inseriti nell'avviso	11	10 alloggi di proprietà ALER, ubicati n. 4 nel Comune di Bellano, n. 5 nel comune di Mandello, n. 1 nel Comune di Dervio, n. 1 alloggio di proprietà del comune di Ballabio.
N° domande presentate	20	
N° alloggi assegnati	4	

#### [Avviso Pubblico 2023](#)

Nel corso del 2023 è stato emesso un avviso per l'assegnazione di alloggi pubblici, che è rimasto disponibile per la presentazione delle domande dal 26 settembre 2023 al 31 ottobre 2023.

Alloggi inseriti nell'avviso	7	6 alloggi di proprietà ALER, ubicati: n. 3 nel Comune di Bellano, n. 1 nel comune di Mandello, n. 1 nel Comune di Dervio, n. 1 nel comune di Colico e n. 1 alloggio di proprietà del comune di Ballabio.
N° domande presentate	18	29 persone si sono rivolte al nostro sportello, 11 non hanno però potuto presentare domanda, per mancanza di requisiti.

N° alloggi assegnati	In fase di istruttoria e assegnazione	
----------------------	---------------------------------------	--

Gli sportelli dell'Agenzia Casa hanno sempre supportato i cittadini nella presentazione delle domande d'accesso agli alloggi SAP. Con riferimento alla superficie dei mq degli alloggi, questi non rispondevano alle esigenze dei nuclei più piccoli, formati da uno o due persone.

### 3. Il Microcredito Sociale

Sul tema del Microcredito a livello Provinciale si sta valutando di avviare un'esperienza, con l'eventuale costituzione anche di un Fondo di Garanzia, legata al sostegno per le spese personali, tra cui l'affitto. A ciò l'Ambito di Bellano ha fin da subito guardato con interesse, apportando il proprio contributo nel gruppo di lavoro dedicato, iniziando a immaginarsi uno scenario in cui i cittadini possano usufruire di questo supporto, prevenendo così un peggioramento della propria situazione economica e sociale e uno scivolamento verso fasce di povertà da cui poi è ancora più faticoso risalire.

Grazie a Fondazione Comunitaria del Lecchese è iniziato nel mese di novembre 2023, un primo percorso di Educazione Finanziaria, tenuto dalla società RITMI, a cui hanno partecipato sia operatori dei Comuni dell'Ambito che dell'Agenzia Casa, al fine di comprendere meglio gli strumenti da utilizzare con le famiglie che si rivolgono ai servizi ma anche per iniziare a valutare un percorso successivo per lo sviluppo di uno strumento finanziario idoneo a supportare il tema dell'abitare.

### 4. Valutazione e fattibilità

La raccolta dati fatta anche attraverso il Piano triennale ha confermato il problema di una popolazione sempre più anziana sul territorio. Questo ha portato alcuni Comuni a introdurre e valutare la possibilità di poter costruire delle alternative abitative che uniscano il desiderio di rimanere nel proprio territorio e allo stesso modo di avere garantiti standard di cura senza per forza andare presso Servizi strutturati, con costi molto elevati, a carico dei cittadini e a volte anche delle stesse istituzioni.

E' un lavoro che richiederà studi di fattibilità e letture sociali approfondite per valutare luoghi strategici, le risorse economiche necessarie e per attivare servizi efficaci.

## 7. OFFERTA ABITATIVA PUBBLICA 2024 E MISURE REGIONALI

I dati contenuti nei paragrafi successivi sono stati elaborati a partire dalle comunicazioni dell'offerta abitativa effettuate da parte degli enti proprietari, in riferimento alle specifiche tecniche definite dal Comunicato Regionale n. 45, punto 3.

### A) La consistenza aggiornata del patrimonio abitativo pubblico e sociale

Il patrimonio pubblico complessivo dell'ambito di Bellano corrisponde a 133 unità immobiliari totali di cui n. 98 di proprietà ALER e n. 35 di proprietà dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale di Bellano.

Il 90,23 % del patrimonio abitativo dell'Ambito di Bellano rientra nella categoria dei Servizi Abitativi Pubblici, mentre il restante 9,77 % si configura come Servizi Abitativi Sociali.

Nella tabella seguente vengono elencate le unità abitative distribuite all'interno dell'Ambito per ente proprietario e per destinazione d'uso delle unità immobiliari.

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI 2024  
 AMBITO TERRITORIALE DI BELLANO

RAGIONE SOCIALE ENTE PROPRIETARIO	N. alloggi Servizi Abitativi Sociali (SAS)	N. alloggi Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	N. alloggi complessivi
ALER	0	98	98
COMUNE DI ABBADIA LARIANA	5	4	9
COMUNE DI BALLABIO	0	4	4
COMUNE DI BARZIO	0	0	0
COMUNE DI BELLANO	8	5	13
COMUNE DI CASARGO	0	0	0
COMUNE DI CASSINA VALSASSINA	0	0	0
COMUNE DI COLICO	0	9	9
COMUNE DI CORTENOVA	0	0	0
COMUNE DI CRANDOLA VALSASSINA	0	0	0
COMUNE DI CREMENO	0	0	0
COMUNE DI DERVIO	0	0	0
COMUNE DI DORIO	0	0	0
COMUNE DI ESINO LARIO	0	0	0
COMUNE DI INTROBIO	0	0	0
COMUNE DI LIERNA	0	0	0
COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	0	0	0
COMUNE DI MARGNO	0	0	0
COMUNE DI MOGGIO	0	0	0
COMUNE DI MORTERONE	0	0	0
COMUNE DI PAGNONA	0	0	0
COMUNE DI PARLASCO	0	0	0
COMUNE DI PASTURO	N.P.	N.P.	N.P.
COMUNE DI PERLEDO	0	0	0
COMUNE DI PREMANA	0	0	0
COMUNE DI PRIMALUNA	0	0	0
COMUNE DI SUEGLIO	0	0	0
COMUNE DI TACENO	0	0	0
COMUNE DI VALVARRONE	0	0	0
COMUNE DI VARENNA	0	0	0
COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA-VALVARRONE-VAL D'ESINO-RIVIERA	0	0	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>13</b>	<b>120</b>	<b>133</b>

B) Le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno

Il paragrafo indica le unità abitative di proprietà comunale e di ALER destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) in carenza manutentiva presenti sul territorio dell'Ambito, assegnabili nello stato di fatto nel corso dell'anno 2024.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del R.R. 4/2017, l'importo delle spese che possono essere sostenute dall'assegnatario non può essere superiore ad euro 8.000,00 (Iva inclusa); tale importo è decurtato dal canone di locazione, entro un periodo massimo pari a trentasei mensilità.

I lavori effettuati devono essere oggetto di verifica da parte dei servizi tecnici comunali, con particolare attenzione alla certificazione di idoneità ed ai giustificativi di spesa presentati dal cittadino, nonché attraverso sopralluoghi in loco.

Ai fini del presente Piano annuale non sono presenti unità abitative in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto.

C) Le unità abitative oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero, riqualificazione

Si riferisce ad unità abitative di proprietà comunale e di ALER destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) oggetto di piani e programmi già formalizzati di ristrutturazione, recupero e riqualificazione prevedibilmente assegnabili nel corso del 2024.

Ai fini del presente Piano annuale non sono presenti unità abitative inserite in tale tipologia di intervento.

D) Le unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione

Si riferisce ad unità abitative di proprietà comunale e di ALER destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) oggetto di piani e programmi già formalizzati di nuova edificazione presumibilmente assegnabili nel corso del 2024.

Ai fini del presente Piano annuale non sono presenti unità abitative inserite in tale tipologia di intervento.

E) Il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP)

Si riferisce ad unità abitative di proprietà comunale e di ALER destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) libere o che si libereranno per effetto del normale avvicendamento dei nuclei familiari.

RAGIONE SOCIALE ENTE PROPRIETARIO	Numero U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn-over
ALER	1
COMUNE DI ABBADIA LARIANA	0
COMUNE DI BALLABIO	0
COMUNE DI BARZIO	0
COMUNE DI BELLANO	0
COMUNE DI CASARGO	0
COMUNE DI CASSINA VALSASSINA	0
COMUNE DI COLICO	0
COMUNE DI CORTENOVA	0
COMUNE DI CRANDOLA VALSASSINA	0
COMUNE DI CREMENO	0
COMUNE DI DERVIO	0
COMUNE DI DORIO	0
COMUNE DI ESINO LARIO	0
COMUNE DI INTROBIO	0
COMUNE DI LIERNA	0
COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	0
COMUNE DI MARGNO	0
COMUNE DI MOGGIO	0
COMUNE DI MORTERONE	0
COMUNE DI PAGNONA	0
COMUNE DI PARLASCO	0
COMUNE DI PASTURO	N.P.
COMUNE DI PERLEDO	0
COMUNE DI PREMANA	0
COMUNE DI PRIMALUNA	0
COMUNE DI SUEGLIO	0
COMUNE DI TACENO	0
COMUNE DI VALVARRONE	0
COMUNE DI VARENNA	0
COMUNITA' MONTANA VALSASSINA-VALVARRONE-VAL D'ESINO- RIVIERA	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>1</b>

F) Le unità abitative conferite da soggetti privati e destinati a servizi abitativi pubblici (SAP)

Nessun Ente Proprietario ha comunicato la disponibilità di unità abitative conferite da soggetti privati e destinate ai SAP ai sensi dell'art. 23 comma 2 della Legge Regionale n. 16 del 2016, in quanto, in considerazione della novità della previsione, non risultano al momento attive convenzioni con i Comuni.

G) Il numero complessivo delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP), che prevedibilmente saranno assegnabili nell'anno, come totale del numero delle unità abitative di cui alle precedenti lettere da b) a f)

Si riferisce alle unità abitative che si prevede siano disponibili per l'assegnazione nel corso dell'anno 2024 di proprietà comunale e di ALER destinate a servizi abitativi pubblici (SAP).

RAGIONE SOCIALE ENTE PROPRIETARIO	Numero complessivo U.I. disponibili nell'anno
ALER	1
COMUNE DI ABBADIA LARIANA	0
COMUNE DI BALLABIO	0
COMUNE DI BARZIO	0
COMUNE DI BELLANO	0
COMUNE DI CASARGO	0
COMUNE DI CASSINA VALSASSINA	0
COMUNE DI COLICO	0
COMUNE DI CORTENOVA	0
COMUNE DI CRANDOLA VALSASSINA	0
COMUNE DI CREMENO	0
COMUNE DI DERVIO	0
COMUNE DI DORIO	0
COMUNE DI ESINO LARIO	0
COMUNE DI INTROBIO	0
COMUNE DI LIERNA	0
COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	0
COMUNE DI MARGNO	0
COMUNE DI MOGGIO	0
COMUNE DI MORTERONE	0
COMUNE DI PAGNONA	0
COMUNE DI PARLASCO	0
COMUNE DI PASTURO	N.P.
COMUNE DI PERLEDO	0
COMUNE DI PREMANA	0
COMUNE DI PRIMALUNA	0
COMUNE DI SUEGLIO	0
COMUNE DI TACENO	0
COMUNE DI VALVARRONE	0
COMUNE DI VARENNA	0
COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA-VALVARRONE-VAL D'ESINO-RIVIERA	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>1</b>

H) Soglia percentuale eccedente il 20% per l'assegnazione ai nuclei familiari in condizione di indigenza per ciascun comune

I Comuni hanno l'opportunità di individuare una quota eccedente il 20% degli alloggi disponibili e di proprietà comunale da destinare ai nuclei familiari indigenti, come definiti dal art. 13 del RR 4/2017.

Ai fini del presente Piano annuale non è stata espressa dai comuni dell'Ambito l'intenzione di prevedere quote integrative ed ulteriori a quanto già previsto dalla normativa.

I) a. Eventuale altra categoria di particolare rilevanza sociale

Il piano annuale, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, lettera d) del RR 4/2017, determina, per ciascun Comune, e sulla base di un'adeguata motivazione, l'eventuale ulteriore categoria di particolare e motivata rilevanza sociale.

Ai fini del presente Piano annuale non è stata espressa dai comuni dell'Ambito l'intenzione di prevedere altre categorie di rilevanza sociale.

b. Quota percentuale fino al 10% delle Unità immobiliari disponibili da destinare ai nuclei familiari appartenenti alle "Forze di Polizia e Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco"

Per consentire il trasferimento, la permanenza e la mobilità in Regione Lombardia degli appartenenti alle Forze di Polizia e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, gli enti proprietari destinano allo scopo una percentuale fino al 10% delle unità abitative prevedibilmente disponibili nel corso dell'anno, comprensive di quelle rilasciate dagli appartenenti alle Forze di Polizia e al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Ai fini del presente Piano annuale non è stata espressa dai comuni dell'Ambito l'intenzione di prevedere una destinazione specifica per questa categoria.

J) Le unità abitative da destinarsi ai servizi abitativi transitori

I Comuni possono decidere di destinare quota del patrimonio SAP a servizi abitativi transitori, come definiti dall'art. 23 c. 13 della L.R. 16/2016.

RAGIONE SOCIALE ENTE PROPRIETARIO	Numero U.I. destinate a Servizi Abitativi Transitori (SAT)
ALER	1
COMUNE DI ABBADIA LARIANA	0
COMUNE DI BALLABIO	0
COMUNE DI BARZIO	0
COMUNE DI BELLANO	0
COMUNE DI CASARGO	0

COMUNE DI CASSINA VALSASSINA	0
COMUNE DI COLICO	0
COMUNE DI CORTENOVA	0
COMUNE DI CRANDOLA VALSASSINA	0
COMUNE DI CREMENO	0
COMUNE DI DERVIO	0
COMUNE DI DORIO	0
COMUNE DI ESINO LARIO	0
COMUNE DI INTROBIO	0
COMUNE DI LIERNA	0
COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	0
COMUNE DI MARGNO	0
COMUNE DI MOGGIO	0
COMUNE DI MORTERONE	0
COMUNE DI PAGNONA	0
COMUNE DI PARLASCO	0
COMUNE DI PASTURO	N.P.
COMUNE DI PERLEDO	0
COMUNE DI PREMANA	0
COMUNE DI PRIMALUNA	0
COMUNE DI SUEGLIO	0
COMUNE DI TACENO	0
COMUNE DI VALVARRONE	0
COMUNE DI VARENNA	0
COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA-VALVARRONE-VAL D'ESINO-RIVIERA	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>1</b>

K) Il numero delle unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici (SAP) assegnate nel corso dell'anno precedente

RAGIONE SOCIALE ENTE PROPRIETARIO	Numero U.I. assegnate l'anno precedente
ALER	4
COMUNE DI ABBADIA LARIANA	0
COMUNE DI BALLABIO	0
COMUNE DI BARZIO	0
COMUNE DI BELLANO	0

COMUNE DI CASARGO	0
COMUNE DI CASSINA VALSASSINA	0
COMUNE DI COLICO	0
COMUNE DI CORTENOVA	0
COMUNE DI CRANDOLA VALSASSINA	0
COMUNE DI CREMENO	0
COMUNE DI DERVIO	0
COMUNE DI DORIO	0
COMUNE DI ESINO LARIO	0
COMUNE DI INTROBIO	0
COMUNE DI LIERNA	0
COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO	0
COMUNE DI MARGNO	0
COMUNE DI MOGGIO	0
COMUNE DI MORTERONE	0
COMUNE DI PAGNONA	0
COMUNE DI PARLASCO	0
COMUNE DI PASTURO	0
COMUNE DI PERLEDO	0
COMUNE DI PREMANA	0
COMUNE DI PRIMALUNA	0
COMUNE DI SUEGLIO	0
COMUNE DI TACENO	0
COMUNE DI VALVARRONE	0
COMUNE DI VARENNA	0
COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA- VALVARRONE-VAL D'ESINO-RIVIERA	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>4</b>

- L) Misure che si intendono promuovere per sostenere l'accesso ed il mantenimento dell'abitazione principale, finanziate ai sensi dell'art. 45, comma 8, della L.R. 16/2016, come previsto dalle disposizioni del Titolo V della L.R. 16/2016

Le misure promosse nel corso degli ultimi anni per sostenere l'accesso e il mantenimento dell'abitazione principale riguardano essenzialmente gli interventi di welfare abitativo erogati attraverso fondi regionali specifici:

- a) Contributo regionale di solidarietà rivolto ai nuclei familiari assegnatari di servizi abitativi pubblici (SAP) in situazione di vulnerabilità economica e in difficoltà nel sostenere i costi della locazione sociale;
- b) Iniziative volte al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione – gestite a livello di Ambito come di seguito riportate in tabella

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI E SOCIALI 2024  
 AMBITO TERRITORIALE DI BELLANO

Anno	Tipo di intervento	Fondi utilizzati	Domande finanziate
2020	Misura 1 denominata "reperire nuovi alloggi da destinare alle emergenze abitative"	€ 7.751,10	Messi a disposizione 2 alloggi per la durata di 12 mesi ciascuno, con accompagnamento educativo
	Misura unica 2020 finalizzata a "sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione nel mercato privato, anche in relazione alle difficoltà economiche conseguenti alla situazione di emergenza sanitaria determinata dal COVID 19 nell'anno 2020". N. 2 avvisi	€ 19.025,10	35
	Integrazioni a Misura unica 2020 - Primo Bando	€ 16.547,37	31
	Secondo Bando Misura unica 2020	€ 19.017,99	39
2021	Misura unica 2021 per "sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione nel mercato privato, anche in relazione alle difficoltà economiche conseguenti alla situazione di emergenza sanitaria determinata dal COVID 19 con decorrenza dal mese di novembre 2020".	€ 155.456,54	139
	Integrazioni alla misura unica 2021	€ 39.174,91	29
2022	Misura unica 2022 per "sostenere iniziative finalizzate al mantenimento dell'abitazione in locazione nel mercato privato, anche in relazione alle difficoltà economiche conseguenti alla situazione di emergenza sanitaria determinata dal COVID 19 con decorrenza 14 marzo - 15 aprile 2022  Finanziato ulteriormente con DGR 6970/22	€ 142.753,09 (di cui € 140.025,09 della DGR 5324/2021 e € 2.728,00 del Decreto 16342/21)  € 254.643,00	299
2023	Misura Unica 2023 "a favore di nuclei mono-genitoriali e monoreddito finalizzata all'erogazione di contributi per il mantenimento dell'alloggio in locazione, decorrenza 14 settembre 2023-	€ 22.080,00  Fondi a disposizione € 38.947,73 (DGR 6970/2022)	17

15 ottobre 2023 (prorogata al 31 ottobre 2023)"		
---	--	--

Nel bando di Misura Unica 2022 le domande pervenute sono state n. 299 come si evince dalla tabella precedente, di cui solo n. 123 sono state finanziate.

Con i fondi della DGR 6970 /2022 si è valutato lo scorrimento della graduatoria precedente al fine di evadere tutte le domande ammesse e finanziarle nei primi mesi del 2023.

Nel bando di Misura Unica 2023 le domande pervenute sono state n. 20, di cui finanziate n. 17 (n. 3 non ammesse per mancanza dei requisiti).

Per il 2024 con i residui della Misura Unica DGR 6970/2022 e con le risorse della nuova DGR 1001/2023 "PERLAFFITTO" si sta predisponendo un bando di Misura Unica 2024 a favore di cittadini con un ISEE inferiore a 7.500,00=, ove non potranno partecipare le famiglie monogenitoriali e monoreddito che hanno già ricevuto il Contributo economico nell'ultimo bando 2023

Ragione sociale Ente proprietario	Nr. U.I. per Servizi Abitativi Sociali (SAS)	Nr. U.I. per Servizi Abitativi Pubblici (SAP)	Nr. Complessivo U. I. disponibili nell'anno	Nr. U.I. libere e che si libereranno per effetto del turn - over	Nr. U. I. in carenza manutentiva assegnabili nello stato di fatto	Nr. U. I. disponibili per nuova edificazione, ristrutturazione, recupero, riqualificazione	Nr. U. I. per Servizi Abitativi Transitori	Nr. U. I. assegnate l'anno precedente	Nr. U. I. conferite da privati	Altra Categoria di particolare rilevanza sociale	Soglia % eccedente il 20% pe indigenti	% U. I. destinate a Forze di Polizia e Corpo Nazionale VV.FF.
ALER BG/LC/SO	0	98	2	2	0	0	1	2	0	NO	0.0	0.0
ABBADIA LARIANA	5	4	1	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
BALLABIO	0	4	0	0	0	0	0	1	0	NO	0.0	0.0
BARZIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
BELLANO	8	5	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
CASARGO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
CASSINA V.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
COLICO	0	9	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
CORTENOVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
CRANDOLA V.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
CREMENO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
DERVIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
DORIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
ESINO LARIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
INTROBIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
LIERNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
MANDELLO DEL L.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
MARGNO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
MOGGIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
MORTERONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
PAGNONA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
PARLASCO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
PASTURO	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.
PERLEDO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
PREMANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
PRIMALUNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
SUEGLIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
TACENO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
VALVARRONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
VARENNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
COMUNITÀ MON.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	NO	0.0	0.0
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>120</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

